

PASTORALI



LUIGI ROSSI ILLUSTRATORE DI DAPHNIS ET CHLOE 1892
TESTI DI MATTEO BIANCHI E BEATRICE RIMA
FORTUNA CRITICA: BONNARD, GERTSCH, CHAGALL...
EDIZIONI PAGINE D'ARTE

Il secondo Quaderno della Casa Museo Luigi Rossi, edito da Pagine d'Arte, è dedicato alle PASTORALI di Longo Sofista illustrate dall'artista nel 1892 a Parigi.

Matteo Bianchi racconta il percorso di Luigi Rossi dal libro e la fortuna critica delle Pastorali, illustrate da Bonnard, Maillol, Chagall... Beatrice Rima studia la relazione fra testo e immagine attraverso le illustrazioni di Luigi Rossi per il romanzo pastorale di Longo Sofista, Daphnis et Chloé.

Il primo quaderno della Casa Museo di Luigi Rossi, edito da Pagine d'Arte con il titolo PARVENZE, propo-

ne le illustrazioni di Katia Piccinelli a partire da una scelta di opere di Luigi Rossi commentate da Matteo Bianchi.

I Quaderni della Casa Museo Luigi Rossi, disponibili in libreria, possono essere direttamente richiesti alle edizioni Pagine d'Arte come l'Atlante dedicato all'artista.

In occasione del centenario della morte di Luigi Rossi (1853-1923), si annuncia la mostra prevista alla Pinacoteca cantonale Züst di Rancate a partire dal mese di ottobre del prossimo anno, mentre alla Casa Museo si annuncia un percorso di opere di Luigi Rossi legate alla regione amata della Capriasca.

INVITO ALLA LETTURA DELLE PASTORALI

di Beatrice Broggi

Le Edizioni Pagine d'Arte di Matteo Bianchi e Carolina Leite propongono un recente lavoro editoriale che, con eleganza e sobrietà va ad arricchire il già cospicuo catalogo della casa. Si tratta del nuovo Quaderno.2.2022 della Casa Museo Luigi Rossi intitolato: PASTORALI, Luigi Rossi illustratore di Daphnis et Chloe 1892 testi di Matteo Bianchi e Beatrice Rima.

L'autore degli amori pastorali di Daphnis e Chloe è Longo Sofista, greco, vissuto tra il II e il IV secolo dopo Cristo, probabilmente sull'isola di Lesbo. La storia dei due ingenui e semplici pastorelli che, la consuetudine di vita e le lunghe giornate trascorse insieme al pascolo attraggono in un amore candido e spontaneo, è una delle più belle storie amorose che la letteratura classica ci abbia tramandato. Leggeri, soavi e delicati Daphnis e Chloe lo rimarranno sempre, anche quando, ormai giovinetti, il loro processo di innamoramento sfocerà in una promessa di matrimonio.

Le Pastorali ebbero un immenso successo di critica tra fine Ottocento e inizio Novecento con molte edizioni illustrate da artisti famosi. Quando nel 1892 i fratelli Guillaume, editori a Parigi, affidano a Luigi Rossi le immagini destinate alle Pastorali, l'artista illustratore gode ormai di grande fama e apprezzamento.

La mano felice di Luigi Rossi, conscio del ruolo affidatogli, ci restituisce con una serie di splendidi acquarelli le magiche atmosfere create da Longo, intrecciando in modo magistrale testo e immagine. Le pennellate a volte delicate, lievi, a tratti quasi trasparenti, oppure vibranti di sfumature, ci conducono tra sfondi boschivi e lacustri attraverso una natura suadente, avvolgente, in cui si muovono i giovani amanti, suscitando un sentimento nostalgico della vita agreste e regalandoci un messaggio di riflessione, di amore e armonia.

Il piccolo ma prezioso volume si conclude con alcune reinterpretazioni contemporanee della favola bucolica tra cui citiamo Visione di Nadia Campanotta e Stretta di mano di Katia Piccinelli. La straordinaria fortuna critica delle Pastorali trova riscontro nelle illustrazioni qui riprodotte di Bonnard, Maillol, Palézieux, Gertsch e Chagall: queste ultime di particolare attualità poiché al centro dell'esposizione in corso alla Fondazione Braglia di Lugano.